

Ma è forza che io dica questo di più, che è molto necessario conoscer la differenza del risponder e del trattar sì col pascià, che coi ciaus mandati da lui, quando è in divano; perchè quando si tratta con lui medesimo, vale e giova la piacevolezza di cuore, perchè sente nella voce e vede nella faccia dell'ambasciatore quello che non può veramente comprendere nel dragomano, il quale tremando toglie il vigor alle parole dette con misura e con modo dal bailo, di maniera che se il pascià da sè non vedesse nella faccia allegra e piacevole del ministro la franchezza di lui, già saria persuaso, per l'ufficio del dragomanno, aver a trattare con uomo di poco cuore, e il quale bravato da lui potesse esser condotto a temerlo, e temendolo a donare: ma quando si tratta e si risponde ai ciaus mandati da lui essendo in divano, dove ha similmente a riferir la risposta, deve allora il bailo esser più gagliardo e più vigoroso, e abbondar di ragioni, che queste non mancano contra tanti garbugli; perchè se ha voglia il pascià di far bene al negozio, ha carissimo che il ciaus torni manco insolente a riferir la risposta del bailo in divano, dove valendosi allora il pascià delle ragioni del bailo non come proprie, ma come di lui, mostra che non donativo ma le ragioni l'abbiano mosso: e questo è quel modo, che io dissi doversi tenere per render confidente il pascià di sè medesimo, scacciando il timore per difendere la ragione della serenità vostra quando ne ha voglia.

Questa cosa, debbo io bene affermare, m'è sempre benissimo riuscita con grandissimo piacer del pascià; ma ella mi riuscì ottimamente in quell'accidente de' schiavi trovati sopra la nave Balanzara, i quali condotti in divano mi furono mandati a casa con un rumor di catene, che avevano i miseri al collo; dove parendo